Crisi energetica «Salvare l'industria con il nucleare»

Festa delle imprese. Il presidente di Federacciai, Gozzi «Risolviamo il problema o le filiere italiane sono morte L'atomo di quarta generazione va considerato»

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

«Se non risolviamo la questione energetica, l'industria di base italiana, e di conseguenza le filiere che stanno sotto, sono morte. È un tema centrale e per questo stiamo ragionando sul nucleare: quello di quarta generazione, meno costoso e molto più sicuro, merita senz'altro di essere preso in considerazione».

Il tema dell'energia ha occupato una parte importante dell'intervento di Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e di Duferco Italia Holding, in occasione della Festa delle imprese organizzata dal quotidiano La Provincia. Uno dei punti più interessanti è stato quello che ha riguardato la possibilità di tornare a puntare sul nucleare, opportunità che molti degli imprenditori presenti alla Casa dell'economia hanno detto di condividere.

Il gruppo di lavoro

«Abbiamo lanciato un gruppo di lavoro che sta operando tra Federcciai e Ansaldo Nucleare, l'ultimo presidio di un know how sul nucleare che ci ha portato a suo tempo a essere primi in Europa e tra i primi al mondo – ha affermato Gozzi -. Ansaldo sta lavorando a una proposta finanziaria da fare alla Slovenia per raddoppiare la loro centrale nucleare e ci ha chiesto di partecipare, in cambio di energia nucleare a lungo termine. Il discorso fondamentale è che intorno a noi il nucleare esiste e su quello di quarta generazione qualche riflessione andrebbe fatta, perché a fronte di una tecnologia tradizionale, basata sempre sulla fissione, è in grado di ridurre fortemente il costo delle centrali e ha innalzato enormemente i livelli di sicurezza, oltre ad essere sovvenzionato con finanziamenti europei in relazione a ricerca e sviluppo. Vale quindi la pena approfondire il discorso».

Sul tema delle risorse umane, pungolato dal direttore del nostro giornale, Diego Minonzio, a proposito dell'esigenza manifestata da tanti imprenditori di disporre di flussi di migranti in ingresso per disporre della necessaria (e introvabile) manodopera, il presidente di Federacciai ha raccontato la propria esperienza. «In Tunisia ho avuto modo di visitare due fabbriche che operano nell'automotive, non automatizzate come le nostre ma organizzate, con personale giovane e qualificato. Si parla tanto di reshoring, ma da questi Paesi possiamo da un lato attingere manodopera organizzando flussi in ingresso, dall'altra possiamo realizzarvi catene di subfornitura come già fa la Germania. Restando in Tunisia, ci sono già 900 imprese italiane presenti: bisognerebbe iniziare a fare sistema, magari con il coordinamento della Farnesina».

Seicento euro a testa

Il presidente di Duferco ha quindi toccato il tema del welfare. Tutti i dipendenti italiani del Gruppo nel corso del 2023 potranno usufruire di un bonus economico di 600 euro netti in buoni acquisto per far fronte ai rincari dovuti alla crisi energetica e alla spinta inflazionistica. Nel complesso, il gruppo ha investito un milione di euro. «In un contesto come quello attuale abbiamo voluto cogliere l'opportunità prevista all'interno del Decreto Aiuti bis, dando un contributo concreto per fronteggiare il caro vita. Consideriamo da sempre i nostri collaboratori l'asset principale di tutti i business su cui siamo impegnati, investiamo su di loro, sul loro benessere e sul loro futuro».

Infine, una battuta sul calcio, essendo Gozzi presidente dell'Entella. «I miei figli parlano sempre più spesso di interdizione – ha scherzato -. Ma noi mettiamo in campo tutti i giorni 500 ragazzi e abbiamo un convitto per i giovani che arrivano da fuori: siccome solo uno su mille ce la fa, vogliamo almeno che questa permanenza permetta loro di studiare. E a questo lavora mia moglie, che ha messo in campo una squadra di volontari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
24 novembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Antonio Gozzi, presidente di Duferco e Federacciai, a colloquio con il direttore Diego Minonzio

Il pubblico ospitato nella sede lecchese della Camera di Commercio

Le eccellenze lecchesi 2022

AZIENDE PREMIATE

Alimentare
- Icam Spa
- Salumificio F.Lli Riva Spa

Chimico
- Plasti-Ape Spa

Elettronico
- Technoprobe Spa

Tessile
- Limonta Spa

Metalmeccanico
- Fiocchi Munizioni Spa
- Galperti Engineering And Flow Control Spa
- M.S. Ambrogio Spa
- Trafileria A. Mauri E Figli Spa

Commerciale
- Sacchi Giuseppe Spa

MENZIONI

Metalmeccanico
- Acciai Tubi Spa
- E.Ponziani Spa
- Industria Acciai Trafilati
- Metallurgica Alta Brianza Spa

Cosmesi
- Pharmalife Research Srl

Edilizia
- F.Lli Locatelli Introbio

Commerciale
- Comini Srl
- Invernizzi Luciano & Figli Spa
- Avantgarde Snc
- Tecnottica Consonni

Cooperative
- Cooperativa Paso

Withub

Rassegna stampa
24 novembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Banca intesa vede rosa «In Europa cresciamo»

Il partner

Partner dell'organizzazione della Festa delle imprese, come sempre, è stata Banca Intesa Sanpaolo, intervenuta alla serata con il direttore commerciale Alfonso Tentori.

«Qui c'è un'eccellenza nel fare imprenditoria che forse a volte sfugge - ha commentato. La vediamo nei numeri, nella costante capacità di crescere nel sistema mondiale, che non ha registrato pause negli ultimi vent'anni. Sono capacità che ci invidiano in tutto il mondo: pensiamo a cosa siamo riusciti a fare negli ultimi tre anni rispetto ai partner europei; siamo un territorio che ha visto crescere il Pil e le esportazioni, mentre il principale competitor manifatturiero, la Germania, ha avuto flessioni su entrambi i fronti».

Alfonso Tentori, Banca Intesa

Siamo un'eccellenza come singoli, un po' meno come sistema, ha aggiunto, ma «negli ultimi tre anni abbiamo preso un vantaggio competitivo enorme, nonostante gli scenari siano stati completamente stravolti: speriamo che il 2023 lo sia in termini positivi.

Di sicuro ci sarà la prosecuzione del trend di fondo che è iniziato da qualche anno e dunque assisteremo all'ulteriore aumento della capacità produttiva e del Pil prodotto. A incidere saranno le tematiche Esg, la digitalizzazione e le risorse umane». **C. Doz.**

Il Resegone e la putrella L'idea di Romeo Sozzi

Lecco

Le aziende sono state premiate, da La Provincia, con un'opera realizzata da Romeo Sozzi, designer di fama mondiale, titolare di Promemoria: una scultura in legno raffigurante una trave nella quale è stata incisa la sagoma del Resegone.

«Lecco è la città del ferro: su questo elemento ha vissuto e prosperato - ha illustrato Sozzi -. Il Resegone ce l'abbiamo sempre davanti agli occhi. Ci accompagna sempre, un riferimento fisico e geografico, ma anche una presenza familiare. A volte dimentichiamo che ci sia, ma è un elemento in grado di unire, specialmente quando non siamo oberati da incombenze e pensieri. Per questi motivi l'idea è stata quella di inserire il Resegone in una putrella, creando questo oggetto per omaggiare le nostre eccellenze».

I premi ideati da Promemoria

Naturalmente, anche la scelta dei materiali è curata: l'opera è realizzata infatti con due legni nostrani. «Uno, usato per il cielo, è l'acero, il legno più chiaro che abbiamo: ha una lucentezza che ricorda quasi l'avorio. Un legno bianco e tenace, che ci dà un'idea di preziosità». Il Resegone, invece, è realizzato con il noce, un albero strettamente legato alla tradizione del territorio. «I nostri avi piantavano un albero di noce quando nasceva un figlio, che anni dopo l'avrebbe ricevuto in eredità». **C. Doz.**

La E. Ponziani ha 100 anni E la ricerca non si ferma

La E. Ponziani produce filo di acciaio ad alto, medio e basso tenore di carbonio, patentato e trafilato a freddo.

Sono passati cento anni da quando il fondatore Carlo Ponziani aprì a Lecco la seconda trafileria italiana specializzata nella produzione di filo di acciaio ad alto tenore di carbonio per la produzione di molle.

Carlo Ponziani

Oggi, che in azienda è presente la quarta generazione, la storica realtà lechese per rimanere competitivi sul mercato nazionale e internazionale, punta su un continuo rinnovamento degli impianti e sulla costante ricerca della qualità del prodotto e del servizio. Altri punti fondanti sono un parco macchine ad alta tecnologie, rigide procedure di controllo del processo produttivo e le conseguenti certificazioni, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale.

Tecnottica Consonni I giovani e tanto export

Tecnottica Consonni, azienda con sede a Calco, è una realtà specializzata nella realizzazione di particolari e componenti ottici, in vetro e materiale plastico, nelle lavorazioni ottiche conto terzi e nella progettazione e sviluppo di sistemi ottici completi. Metà del fatturato dell'azienda è legato al settore dell'ottica di precisione, il 44% ottica commerciale e il 6% per lo stampaggio di ottiche in plastica.

Quella della Tecnottica è una storia che inizia nel 1957 con il fondatore Angelo Consonni, come laboratorio artigianale nel garage di casa per produrre ottiche commerciali per il mercato locale del Nord Italia. Oggi, con alla guida la terza generazione, Tecnottica è un'azienda di stampo ormai internazionale, che mantiene le peculiarità di un'azienda familiare: 33 dipendenti, di cui il 40% under 30 e il 50% donne e con il 40% di esportazioni.

Alberto Fasoli

Comini, mille dipendenti Acciaitubi, tre generazioni

Oltre un milione di euro investiti ogni anno in welfare aziendale.

È anche attraverso questo genere di misure che il gruppo Comini, realtà con sede a Civate, 61 punti vendita, ventuno showroom, oltre mille dipendenti e otto società in undici regioni, un fatturato oltre i 300 milioni di euro, si prende cura dei propri dipendenti.

L'azienda, fra i leader italiani nella commercializzazione di materiale termoidraulico, ha una spiccata attenzione al sociale, tanto che è il principale sostenitore dell'associazione Luigi Comini onlus, costituita per volontà della famiglia Comini nel 2017 per la cura e lo studio delle malattie mitocondriali ed infantili.

Acciaitubi è uno dei maggiori produttori nazionali di tubi saldati, con migliaia di clienti in Italia e all'estero. L'azienda nasce nel 1961 e tre anni più tardi vede la nascita di uno stabilimento di 17mila metri quadri a Terno d'Isola. La storia dell'Acciaitubi è la storia della famiglia Berera, che opera in questo settore da tre generazioni. Le linee di profilatura e saldatura del tubo lavorano coils laminati a caldo e laminati a freddo. Prevista anche zincatura a caldo, verniciatura, filettatura, grovatura e taglio di precisione.

Rassegna stampa
24 novembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Ande e Avantgarde, la montagna nel cuore

Tutta l'esperienza della famiglia Anghileri condensata in una catena di negozi di abbigliamento sportivo. Una società che negli ultimi anni ha riacquistato lo storico marchio "Ande" confermandosi punto di riferimento per tutto quel che riguarda la montagna e non solo. Una storia iniziata nel 1978 da Aldo Anghileri e dal socio Fabrizio Dell'Oro e poi portata avanti dal primo con l'indimenticato Marco, oggi proseguita insieme ai figli Luca e Sara.

Durante la parentesi di proprietà cinese del marchio Ande, è nata la società Avantgarde con cui gli Anghileri hanno continuato a operare nel commercio di attrezzatura di montagna, con l'apertura dei punti vendita di Clusone, Nembro e Morbegno. Poi il ritorno in famiglia dello storico nome Ande e l'inaugurazione del negozio di Lecco, nell'ottobre del 2020, a diciassette anni esatti dal primo punto vendita in città.

Peccati premia Aldo Anghileri

La cooperativa Paso Dalla parte dei fragili

La cooperativa sociale Paso nasce nel 2005 dall'unione e dall'esperienza di educatori, psicologi, pedagogisti e insegnanti, che vivono e operano sul territorio della provincia di Lecco. Nello stesso anno nasce anche Paso Lavoro da un gruppo di educatori e psicologi presenti nella cooperativa allo scopo di realizzare inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati.

Oltre 15 anni di storia che hanno portato la cooperativa a gestire un asilo nido, seguire un centro di doposcuola e aggregazione, offrire servizi a più di 150 minori sul territorio attraverso assistenza educativa e domiciliare, lavorare in 35 scuole e aiutare 40 famiglie con bambini autistici. Inoltre si occupa di coltivare due orti aziendali e un orto scolastico, producendo 30 quintali fra patate, verdura e frutta. Gestisce un deposito di biciclette, un isola del riuso, un negozio e centri di raccolta rifiuti.

Galimberti con Francesco Colotta

F.lli Locatelli Introbio Sulle strade del Nord

La Fratelli Locatelli di Introbio è un'azienda attiva nel settore dell'opere stradali. Si occupa di realizzare costruzioni civili e industriali, opere di protezione e difesa idraulica, acquedotti, fognature, scavi inerti, strade e ponti.

Tanti gli appalti vinti in questi anni dall'impresa che fa capo a una storica famiglia di costruttori stradali valsassinesi, e quindi molti gli interventi eseguiti in tutto il territorio della provincia di Lecco e non solo. Fra i principali cantieri portati avanti quello lungo la provinciale 65 a Esino, colpita da una frana e gli interventi di piazza Fontana a Valmadrera. Di quasi un milione di euro di valore, la riqualificazione delle centralissima piazza Grimoldi a Como. Ultimo in ordine di tempo l'appalto vinto per il rifacimento del ponte sulla valle Fus, nella frazione di Cortabbio, lungo la provinciale della Valsassina, per un valore di 500mila euro.

Daniele Pozzi

Metallurgica Alta Brianza Nel 2021 crescita record

Un fatturato 2022 stimato in 100 milioni di euro e 73 anni di storia.

La MAB-Metallurgica Alta Brianza, azienda specializzata nella produzione di barre trafilate a freddo, dopo un 2021 record, con volumi prodotti che avevano segnato una crescita del 37%, continua a innovare.

Sono 70 i dipendenti nella sede di viale Brodolini a Lecco, ma continua è la ricerca di persone da inserire in ambito produttivo, manutentivo e logistico.

Quest'anno i nuovi assunti sono quattro giovani lavoratori inseriti nell'ambito dei nuovi investimenti che riguardano una linea di produzione e una "marcatrice", linea di specializzazione per prodotti personalizzati dei clienti.

Altra novità sono i marchi registrati MAB 70 E ESAMAB, con vendite costantemente in crescita. Elemento qualificante un contratto aziendale premiante.

Luigi Baggioli

Invernizzi Luciano & figli Da 60 anni nell'edilizia

Luca Invernizzi

Nel commercio edile dal 1960, la ditta Invernizzi Luciano & figli è una realtà specializzata ad ampio raggio nel settore dell'edilizia. Dalla vendita di materiali da costruzione, a coperture, utensili e attrezzature piccole e grandi.

La Invernizzi si occupa anche delle smontaggio di coperture industriali in eternit con amianto e con la conseguente realizzazione di nuove con impiego di pannelli isotermici in alluminio o rame. Inoltre è attiva anche nel settore dei pavimenti e rivestimenti da interni e da esterni e relativa posa in opera.

Propone anche finestre per tetti, telai per porte scorrevoli, caminetti, stufe. Vengono anche venduti prodotti nel campo della chimica applicata e nei sistemi di rivestimento lapideo. L'azienda può contare su tre magazzini e tre filiali oltre alla sede di Lecco. Attivi uffici anche negli Emirati Arabi Uniti.

Pharmalife Research L'occupazione è donna

Marianna Crupi

Un piano di sviluppo e di crescita anche attraverso nuove assunzioni, soprattutto per quel che riguarda il personale tecnico. È questo l'orizzonte verso cui si muove la Pharmalife Research di Garbagnate Monastero, azienda da oltre vent'anni attiva nella ricerca e sviluppo, nella produzione e nella vendita di integratori alimentari, dermocosmesi e dispositivi medici.

L'impresa fondata e diretta da Marianna Crupi attualmente occupa 100 dipendenti, nel 65% dei casi si tratta di donne. Il giro d'affari stimato per il 2022 è di 23 milioni di euro con esportazioni in 56 paesi. La ricerca del personale passa attraverso canali come Linkedin, i rapporti con le università e le agenzie interinali e prevede poi una continua formazione finanziata dall'azienda stessa, anche per permettere la conciliazione fra lo studio e il lavoro per esempio per i laureati triennali.